

1. VIA ROMA
2. VIA XX SETTEMBRE (1890)
3. VIA D. DEGLI ABRUZZI (1940)
4. CORSO V. EMANUELE

- CITTÀ ANTICA
- CITTÀ IN ESPANSIONE
- AUTOSTRADA
- FERROVIA
- LOTTO DI STUDIO

IL TERRITORIO DOVE SORGE L'AQUILA È ABITATO SIN DAI TEMPI PIÙ ANTICHI. PRIMA DELLA CONQUISTA DI ROMA IL TERRITORIO ERA LUOGO DI INSEDIAMENTO PER LE POPOLAZIONI DEI SABINI E DEI VESTINI, I QUALI TERRITORI CONFINAVANO APPUNTO CON QUELLO SUL QUALE POI SAREBBE SORTA LA CITTÀ. LA FONDAZIONE VERA E PROPRIA DELLA CITTÀ RISALE, PERÒ, AL 1254 SUCCESSIVAMENTE A VARIE VICISITUDINI. CIÒ CHE FA DA SFONDO A QUESTA DESCRIZIONE È UN ESTRATTO DI UN'ANTICA CARTOGRAFIA DEL TERRITORIO AQUILANO.

IL LOTTO IN ESAME SI TROVA NELL'AREA DEL QUARTIERE BANCA D'ITALIA. ESSO SORGE IN UN'AREA CHE VIENE DEFINITA SUPERIORMENTE DA DUE DELLE VIABILITÀ PRINCIPALI CHE COLLEGANO LA CITTÀ DI L'AQUILA (VIA ROMA E VIA DUCA DEGLI ABRUZZI), INFERIORMENTE DA VIA XX SETTEMBRE. IN PARTICOLARE VIA DUCA DEGLI ABRUZZI E VIA XX SETTEMBRE SONO DUE DEGLI ASSI INTORNO AI QUALI LA CITTÀ, CON IL PASSARE DEL TEMPO, HA VISTO LE SUE MAGGIORI TRASFORMAZIONI TRA LA FINE DEL 1800 E LA PRIMA METÀ DEL 1900. IL QUARTIERE PRENDE IL SUO NOME DALLA DESTINAZIONE D'USO ASSEGNATAGLI UFFICI DELLA BANCA D'ITALIA CHE IN

ESSA REALIZZÒ, ALL'INIZIO DEL 1900, ALCUNI EDIFICI ECONOMICI DESTINATI AD IMPIEGATI ED OPERAI DELLE OFFICINE CARTE E VALORI DELLA BANCA. DIVERSI PERSONAGGI HANNO RIVOLTO LA LORO ATTENZIONE ALLA PROGETTAZIONE DI QUESTO QUARTIERE. IL PRIMO FU GIULIO TIAN CON IL PIANO REGOLATORE DEL 1917. I LAVORI PER LA COSTRUZIONE DI ALLOGGI ECONOMICI SONO COMINCIATI NEL 1939. LA ZONA ERA DI PROPRIETÀ JABONI, FERRANTE E LUCCI. IN QUEST'ANNO LA PRIMA ATTIVITÀ PROGETTUALE FU COMPIUTA DALL'ARCH. CARLO LUPO, IL QUALE PRESENTA LA ZONA DIVISA IN

DUE PARTI IN CUI AVEVA PREVISTO **TRE GRANDI EDIFICI IN LINEA**. SUCCESSIVAMENTE, TRA IL 1940 E IL 1958, SI SONO AVVICENDATE DIVERSE FIGURE NELL'ITER DI PROGETTAZIONE CHE HANNO

PORTATO, MANO A MANO, ALLA REALIZZAZIONE DELL'INTERO QUARTIERE.



LA CHIESA DI SAN DOMENICO FU COSTRUITA "SULLA CIMA DI UN DECLIVIO CHE SCENDE RAPIDO ALLA PIANA DELLA VIA PER ROMA". INIZIALMENTE QUESTO LUOGO ERA SITO DI UN PALAZZO REALE DEI SIGNORI ANGIOINI. NEL 1300 VENNE CEDUTO AI FRATI DOMENICANI I QUALI LO TRASFORMARONO IN UN GRANDE CONVENTO. QUESTO SUBÌ VARI RIFACIMENTI (AD ESEMPIO NEL 400). L'ALFIERI LO DESCRIVE, IN UNO DEI SUOI SCRITTI, COME UN ESEMPIO RARO DI MAGNIFICENZA. PIÙ RECENTEMENTE FU TRASFORMATO IN UNA PRIGIONE STATALE (INSIEME AGLI SPAZI CHE ORA OSPITANO LA CORTE DEI CONTI). LA CHIESA IN SE MOSTRA UNA CERTA COMPLESSITÀ ARCHITETTONICA TANTO DA ESSERE DEFINITA "UN MOVIMENTO VOLUMETRICO INTENSO CHE, CON LE SUE CONTRAZIONI E DILATAZIONI E LUCI RADENTI HA POCO DA INVIDIARE AD UN'ARCHITETTURA BAROCCA BORROMINIANA".
BIBLIOGRAFIA: "ARCHITETTURA RELIGIOSA AQUILANA VOL. 1" DI O. ANTONINI.

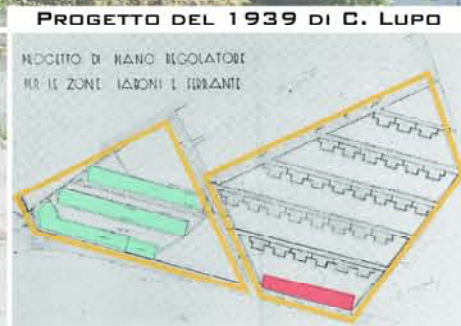
CHIESA DI SAN DOMENICO

CHIESA DI SAN PAOLO DI BARETE

LA CHIESA DI SAN PAOLO DI BARETE È SITUATA SU VIA ROMA, UNA DELLE ARTERIE PIÙ IMPORTANTI CHE ATTRAVERSANO LA CITTÀ. LA CHIESA È COSTITUITA DA UN IMPIANTO ROMANO A CROCE GRECA CON BRACCI COPERTI DA VOLTE A BOTTE ED UNA CALOTTA SEMISFERICA NELL'INTERSEZIONE CENTRALE. ALL'ESTERNO LA CHIESA È SORMONTATA DA UNA COPERTURA A PADIGLIONE. IL PROSPETTO CHE AFFACCIA SU VIA ROMA È CARATTERIZZATO DA UN PORTALE CENTRALE DAI CARATTERI TARDO-RINASCIMENTALI. LA CHIESA NON HA MAI RIVESTITO UN RUOLO DI IMPORTANTE PER IL TESSUTO URBANO MA NELL'AREA D'INTERESSE È UN'EMERGENZA CONTESTUALE DA TENERE IN CONSIDERAZIONE PER IL SUO VALORE STORICO.



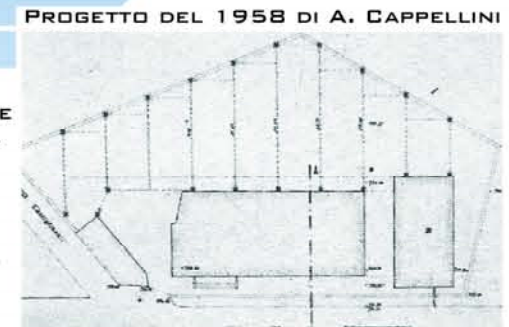
"È UNA ZONA IN PIENO MEZZOGIORNO E COSTITUIRÀ UNO DEI RIONI PIÙ RICERCATI DELLA CITTÀ...".
TRATTO DA "STORIA DEL QUARTIERE BANCA D'ITALIA" DI G. STOCKEL.



ERA PREVISTO UN **GRANDE EDIFICIO IN LINEA** SUL FRONTE SU VIA XX SETTEMBRE E POSTERIORMENTE 5 FILE DI VILLETTE A SCHIERA.



APPARTAMENTI SU 4 PIANI CON DUE CORPI SCALA E LOCALI NEL SOTTOTETTO.



COSTRUZIONE DELLA SEDE COMPARTIMENTALE DELL'AZIENDA AUTONOMA DELLE STRADE STATALI SU VIA XX SETTEMBRE CNEL TRATTO COMPRESO TRA VIA FONTE DI PRETURO E VIA CASTIGLIONE.

ANALISI STORICA

